

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantacinque.

### **Sull'ordine dei lavori.**

SANDRO BONDI esprime preoccupazione per l'ordine di arresto disposto dal tribunale di Napoli nei confronti del senatore Iannuzzi, condannato, con sentenza passata in giudicato, per il reato di diffamazione col mezzo della stampa: ritiene che tale episodio, unitamente alle vicende giudiziarie che hanno visto coinvolti il senatore Andreotti e taluni esponenti del movimento *no global*, pongano seri interrogativi sull'attuale stato della giustizia in Italia.

*Sulla questione posta dal deputato SANDRO BONDI intervengono i deputati GIUSEPPE GIULIETTI, che invita ad affrontare i problemi della giustizia ed in particolare i temi connessi ai reati di opinione senza strumentalizzazioni ed inutili generalizzazioni, EGIDIO STERPA, che sottolinea l'urgenza di intervenire sui temi evocati, GIANFRANCO ROTONDI, il quale ritiene indispensabile un dibattito parlamentare con ripresa diretta televisiva, AURELIO GIRONDA VERALDI, per il quale è urgente*

*interrogarsi sul ruolo del Parlamento nelle questioni che attengono all'esercizio della funzione giurisdizionale, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, che sottolinea la necessità di riconsiderare l'intera materia dei reati di opinione, FRANCESCO GIORDANO, per il quale sarebbe opportuno abrogare la categoria giuridica dei reati di opinione, GERARDO BIANCO, che invita ad affrontare i problemi della giustizia sulla base di un sereno e « laico » confronto e SERGIO COLA, il quale ricorda, tra l'altro, che è tuttora pendente, presso la Camera, l'esame del progetto di legge recante l'abrogazione del reato di diffamazione.*

PRESIDENTE osserva che i temi connessi all'esercizio della funzione giurisdizionale, con particolare riferimento alle fattispecie che evocano la libertà di espressione del pensiero, debbono essere dibattuti con animo scevro da possibili condizionamenti derivanti dall'appartenenza politica. Auspica che presso la I e la II Commissione, quindi in Assemblea, possano essere individuate soluzioni idonee a risolvere i problemi della giustizia.

### **Discussione di mozioni: Interventi sul sistema penitenziario.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

FRANCESCO CARBONI illustra la mozione Finocchiaro n. 118, sottolineando la necessità di promuovere interventi che diano piena attuazione al vigente ordina-

mento penitenziario; ritiene, in particolare, che debbano essere garantite migliori e più umane condizioni di vita nelle carceri e che occorra favorire l'effettivo reinserimento sociale dei condannati.

SANDRO BONDI illustra la sua mozione n. 123, sottolineando la necessità che il Governo, con la responsabile collaborazione di tutte le forze politiche, si impegni a predisporre misure volte ad affrontare la grave situazione del sistema carcerario: in tale contesto, un provvedimento di clemenza riferito ai reati che destano minore allarme sociale potrebbe rappresentare un segnale di speranza e di concordia nell'ottica di favorire il reinserimento sociale dei detenuti.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra la mozione Ce' n. 125, che impegna il Governo, tra l'altro, a sottoscrivere ulteriori accordi bilaterali con paesi extracomunitari, finalizzati al trasferimento degli stranieri condannati con sentenza definitiva, i quali sconterebbero la pena negli Stati di origine. Sottolinea, più in generale, la necessità di attuare misure volte a garantire il rispetto della dignità umana dei detenuti, tutelando nel contempo la sicurezza dei cittadini; riterrebbe peraltro opportuno evitare, su materie di tale delicatezza, polemiche e strumentalizzazioni politiche.

FILIPPO ASCIERTO illustra la sua mozione n. 126, che impegna il Governo a continuare nell'opera già intrapresa di modernizzazione delle strutture carcerarie, nonché ad attuare gli interventi volti a migliorare le condizioni di vita dei detenuti e degli operatori penitenziari.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

FILIPPO ASCIERTO, nel ritenere inoltre necessario incentivare il ricorso a forme di pena alternative alla detenzione, prospetta una riformulazione della parte motiva della sua mozione n. 126.

GIUSEPPE MOLINARI, nel ritenere che la grave situazione del sistema penitenziario italiano sia il sintomo della crisi della giustizia, osserva che eventuali provvedimenti di clemenza dovrebbero iscriversi nel contesto di un'organica riforma che, tra l'altro, incentivi il ricorso a pene alternative per determinate fattispecie di reato; auspica inoltre che il Governo, anche sulla base degli indirizzi che riceverà dal Parlamento, predisponga un programma di interventi volti a garantire, nelle carceri, il rispetto della dignità umana.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI, sottolineata la situazione di grave crisi che investe il sistema carcerario italiano, ritiene che, pur nel rispetto del principio di certezza della pena, lo Stato debba impegnarsi affinché quest'ultima costituisca un'opportunità di riscatto e non una mera vessazione per il detenuto, come purtroppo avviene anche a causa del sovrappollamento degli istituti penitenziari: invita pertanto il Governo ad attivarsi affinché l'attuale grave situazione non alimenti ulteriore violenza e siano tutelati, anche nelle carceri, i diritti fondamentali della persona.

ERMINIA MAZZONI, nel lamentare preliminarmente che i dibattiti parlamentari sui problemi del sistema penitenziario traggono generalmente origine da circostanze contingenti, ritiene che sulla grave situazione delle carceri si sarebbe dovuta registrare un'ampia convergenza politica; nell'auspicare, inoltre, il sollecito avvio di un'approfondita riflessione sulla riforma della giustizia, manifesta l'orientamento favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sui dispositivi delle mozioni presentate, ritenendo di non poter esprimere analogo avviso sulle rispettive parti motive.

CESARE ERCOLE sottolinea la necessità di garantire, negli istituti penitenziari, adeguate condizioni igienico-sanitarie e livelli essenziali di assistenza, al fine di salvaguardare il diritto alla salute, sancito dall'articolo 32 della Costituzione, anche

nei confronti dei detenuti. Rilevato, inoltre, che i servizi di medicina penitenziaria dovrebbero essere affidati a personale specializzato, ritiene inopportuno demandarne la gestione e la responsabilità al Servizio sanitario nazionale.

PIETRO FOLENA, nel ritenere che le condizioni di vita nelle carceri siano emblematiche del grado di civiltà di un paese, lamenta l'insufficiente dotazione organica del personale penitenziario, il sovraffollamento degli istituti di pena e l'inadeguatezza dei servizi sanitari ivi garantiti; manifestata, inoltre, netta contrarietà alla politica giudiziaria perseguita dal Governo, sottolinea la necessità di promuovere un programma organico di interventi nel settore penitenziario.

MARIO PEPE ritiene che il disagio dei detenuti derivi non tanto dal sovraffollamento delle carceri quanto dall'impossibilità, di fatto, di esercitare diritti garantiti dall'ordinamento; invita, inoltre, il ministro della giustizia ad utilizzare parte delle risorse destinate alla costruzione di nuovi istituti penitenziari per il potenziamento dei tribunali di sorveglianza.

PIER PAOLO CENTO, nel ritenere che le condizioni dei detenuti nelle carceri italiane non siano degne di un paese civile, auspica l'adozione di un provvedimento di indulto, che dovrebbe preludere ad ulteriori interventi finalizzati, tra l'altro, a favorire il reinserimento sociale dei detenuti; esprime infine un orientamento favorevole alla mozione Finocchiaro n. 118, di cui è cofirmatario.

GRAZIELLA MASCIA, nell'ascrivere la responsabilità per la situazione emergenziale delle carceri italiane alla politica promossa dal Governo in materia di giustizia, ritiene insufficienti ed inidonee le soluzioni prospettate con gli atti di indirizzo in discussione, anche in considerazione delle scarse risorse destinate alla loro realizzazione.

FILIPPO ASCIERTO precisa che la sua mozione n. 126 deve intendersi ulterior-

mente riformulata nel senso di sopprimere il primo capoverso della parte motiva.

PRESIDENTE ne prende atto.

Avverte altresì che, non essendovi obiezioni, consentirà di intervenire, nella discussione sulle linee generali delle mozioni, a deputati non iscritti a parlare che ne hanno fatto richiesta.

SERGIO COLA, rilevato che la situazione emergenziale richiamata negli atti di indirizzo è eredità dei precedenti Governi di centrosinistra, sottolinea la necessità di incrementare l'organico dei tribunali di sorveglianza: ciò consentirebbe di accelerare i tempi di celebrazione dei processi e di ridurre il numero dei detenuti sottoposti a carcerazione preventiva.

EUGENIO DUCA rileva che la conclusione delle procedure burocratiche per l'apertura del nuovo istituto penitenziario di Ancona, che fra l'altro comporta un onere pari a 20 mila euro al mese per i servizi di illuminazione e custodia, consentirebbe di rendere disponibili ulteriori duecento posti per l'accoglienza dei detenuti.

SANDRO BONDI riformula il quarto capoverso del dispositivo della sua mozione n. 123.

PRESIDENTE ne prende atto.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Si riprende la discussione.**

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, osservato preliminarmente che il sovraffollamento delle carceri non è im-

putabile all'attuale Governo, atteso che nel periodo 1996-2001 ad un considerevole incremento della popolazione carceraria non ha corrisposto un adeguato aumento degli spazi disponibili, dà conto delle iniziative assunte dall'Esecutivo, anche sul piano dell'edilizia penitenziaria, per migliorare le condizioni di vita nelle carceri, nella prospettiva del reinserimento dei detenuti nella società. Nell'assicurare che la situazione è oggetto di un attento monitoraggio da parte del Ministero della giustizia, rileva che il Governo non potrà che prendere atto delle determinazioni delle Camere in materia di amnistia e di indulto: riterrebbe tuttavia inopportuni provvedimenti di clemenza al solo scopo di ridurre il sovraffollamento nelle carceri, giacché le esperienze pregresse confermano che a provvedimenti di tal genere — che peraltro ritiene contrastino con gli intendimenti del Governo di garantire la certezza della pena — non ha corrisposto una riduzione della popolazione carceraria.

Accetta quindi le mozioni Bondi n. 123 (*Nuova formulazione*), Cè n. 125 ed Ascierto n. 126 (*Nuova formulazione*); accetta altresì le lettere *a*, *b* e *d*) del dispositivo della mozione Finocchiaro n. 118 e non accetta la restante parte del documento di indirizzo (*Commenti del deputato Cento, che il Presidente richiama all'ordine*).

#### **Sull'attentato terroristico di stamane a Gerusalemme.**

PRESIDENTE, nel condannare l'inqualificabile attentato terroristico compiuto stamane a Gerusalemme, che ha causato la morte di dodici persone, manifesta la preoccupazione dell'intera Assemblea per i drammatici sviluppi della situazione politica mediorientale.

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ANNA FINOCCHIARO, espresse perplessità per l'orientamento negativo del ministro della giustizia in particolare sul punto *e*) del dispositivo della sua mozione n. 118, riguardante il trasferimento delle funzioni proprie della medicina penitenziaria al Servizio sanitario nazionale, manifesta netta contrarietà agli impegni contenuti nel secondo e nel nono capoverso del dispositivo della mozione Cè n. 125.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sulla mozione Finocchiaro n. 118.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI**

PIER PAOLO CENTO ritiene inoltre che la posizione politica espressa dal ministro della giustizia precluda, di fatto, qualsiasi convergenza delle forze politiche rispetto alla materia oggetto del dibattito odierno ed all'eventuale adozione di provvedimenti di clemenza.

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI**

EDMONDO CIRIELLI, stigmatizzate le strumentalizzazioni demagogiche del problema — realmente esistente — del sovraffollamento delle carceri, manifesta apprezzamento, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, per le misure promosse dal ministro della giustizia, volte ad affrontare radicalmente la questione; sottolineata, inoltre, la necessità di garantire la sicurezza dei cittadini e la certezza della pena, dichiara voto contrario sulla mozione Finocchiaro n. 118 e voto favorevole sulle restanti mozioni.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara che i deputati del gruppo di Rifondazione comunista si asterranno sulle mozioni Finocchiaro n. 118 e Bondi n. 123 (*Nuova formulazione*) ed esprimeranno voto contrario sui restanti documenti di indirizzo; ritiene, infatti, che un eventuale processo

di riforma della giustizia debba assumere quale presupposto il rifiuto di qualsiasi forma di emarginazione dei detenuti, degli immigrati e di tutti coloro ai quali la società dovrebbe garantire un reale sostegno.

ALFREDO BIONDI, espressa amarezza per i toni del dibattito odierno, ritiene che nella valutazione delle iniziative da assumere per risolvere la grave emergenza carceraria non si possa prescindere dal rispetto della dignità umana e dei diritti fondamentali della persona, sanciti dalla Costituzione; sottolineata altresì l'esigenza di evitare, al riguardo, posizioni strumentali o ideologiche, rileva che l'adozione di un eventuale provvedimento di clemenza potrebbe costituire il presupposto per l'attuazione delle misure di razionalizzazione del sistema penitenziario proposte dal ministro della giustizia.

PIERLUIGI MANTINI esprime rammarico per il fatto che il Governo non ha accettato l'impegno a predisporre un programma di interventi che preveda il trasferimento delle funzioni sanitarie al Servizio sanitario nazionale e l'eliminazione delle carenze di organico del Corpo di polizia penitenziaria, come previsto dalla mozione Finocchiaro n. 118. Osservato inoltre che devono essere riaffermati i principi della certezza della pena e del rispetto della dignità umana dei detenuti, dichiara che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo voterà a favore della mozione Finocchiaro n. 118 e si asterrà sulla mozione Bondi n. 123 (*Nuova formulazione*).

ENRICO BUEMI, sottolineata l'esigenza di avviare con sollecitudine un processo di riforma del sistema detentivo, recependo i contributi di tutte le forze politiche, dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sulla mozione Finocchiaro n. 118 e sul dispositivo della mozione Bondi n. 123 (*Nuova formulazione*).

FILIPPO MANCUSO giudica contraddittorio invocare il carattere umanitario della pena, ricordandone il fine rieduca-

tivo, e, nel contempo, manifestare un orientamento favorevole all'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario, che ritiene un inumano aggravamento della pena; osserva altresì che prima del principio della certezza delle sanzioni occorre attuare quello dell'effettività dei procedimenti giurisdizionali, senza indulgere a provvedimenti *ad personam*. Auspica infine che la grave situazione degli istituti penitenziari sia oggetto di un coerente e costruttivo dibattito parlamentare.

GABRIELLA PISTONE, nel ritenere prioritario il recupero ed il reinserimento sociale dei detenuti, sottolinea la necessità di eliminare le attuali carenze di organico del personale penitenziario; osservato inoltre che sarebbe doveroso, in particolare, prevedere un trattamento differenziato per i detenuti tossicodipendenti o malati di AIDS, dichiara voto favorevole sulla mozione Finocchiaro n. 118, l'astensione sul dispositivo della mozione Bondi n. 123 (*Nuova formulazione*) e voto contrario sulla mozione Cè n. 125.

BOBO CRAXI, nel condividere le preoccupazioni espresse in ordine alle condizioni delle carceri italiane, ritiene non condivisibile la posizione pubblicamente assunta dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri contro l'eventuale adozione di un provvedimento legislativo di clemenza; dichiara, quindi, il voto favorevole della componente politica Liberaldemocratici, Repubblicani, Nuovo Psi del gruppo Misto sulla mozione Bondi n. 123 (*Nuova formulazione*) e sul dispositivo della mozione Finocchiaro n. 118.

MICHELE SAPONARA, nel ritenere che l'ordinamento penitenziario debba garantire la rieducazione dei detenuti, auspica che tutti i gruppi parlamentari contribuiscano fattivamente all'approvazione dei provvedimenti legislativi attuativi del principio del giusto processo sancito dall'articolo 111 della Costituzione; dichiara, quindi, voto favorevole sulle mozioni Bondi n. 123 (*Nuova formulazione*), Cè n. 125 ed Ascierto n. 126 (*Nuova formu-*

lazione), nonché sulle lettere a), b) e d) del dispositivo della mozione Finocchiaro n. 118.

ALESSANDRO CÈ invita il deputato Biondi e taluni colleghi del gruppo di Forza Italia a sostenere con maggiore coerenza l'operato del ministro della giustizia, certamente in linea con le dichiarazioni programmatiche del Governo e con gli impegni assunti in campagna elettorale dalla Casa delle libertà.

LUIGI PEPE manifesta solidarietà al deputato Biondi per le critiche rivoltegli dal deputato Cè; dichiara inoltre il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR-Popolari per l'Europa sulla mozione Finocchiaro n. 118.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate di tutte le mozioni, nel senso di votare distintamente le parti motivate dai dispositivi, nonché sul dispositivo della mozione Finocchiaro n. 118.

Avverte altresì che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la parte motivata della mozione Finocchiaro n. 118 e ne approva le lettere a), b) e d) del dispositivo, respinge altresì le lettere c) ed f) e successivamente la lettera e) del dispositivo del medesimo documento di indirizzo; approva quindi la parte motivata e successivamente il dispositivo della mozione Bondi n. 123 (Nuova formulazione); approva inoltre la parte motivata e successivamente il dispositivo, nella parte non assorbita, della mozione Cè n. 125, nonché la parte motivata e successivamente il dispositivo, nella parte non assorbita, della mozione Ascierio n. 126 (Nuova formulazione).*

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

PRESIDENTE avverte che, dopo una breve sospensione, la seduta riprenderà con lo svolgimento di interpellanze urgenti.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,30, è ripresa alle 14,45.**

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI**

#### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

SAURO SEDIOLI illustra l'interpellanza Innocenti n. 2-508, sulla regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari del settore agroalimentare.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, richiamata la vigente normativa in materia di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari, ricorda che, con la circolare n. 52 del 25 ottobre 2002, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha dettato specifiche disposizioni relative agli operai agricoli e florovivaisti; rileva tuttavia che, nell'ambito di applicazione di tale disciplina, non rientrano i lavoratori stagionali, a favore dei quali sono state peraltro assunte specifiche iniziative, anche di carattere normativo.

SAURO SEDIOLI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, ritiene che il Governo dovrebbe definire sollecitamente le quote dei lavoratori stagionali extracomunitari, semplificando altresì le relative procedure burocratiche.

EUGENIO RICCIO illustra la sua interpellanza n. 2-519, sulla proposta di declassamento della direzione regionale dell'INAIL del Molise.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, osserva che l'iniziativa segnalata nell'atto ispettivo rientra nel programma di riassetto delle funzioni direttive dell'INAIL e non comporta alcuna modifica relativamente al numero ed alle funzioni degli uffici, nonché all'impiego delle ri-

sorse professionali. Assicura, quindi, che l'Istituto non ha proceduto ad accorpamenti di strutture e funzioni ed intende favorire possibili sinergie con altre amministrazioni pubbliche, anche al fine di portare a compimento il processo di informatizzazione avviato.

EUGENIO RICCIO, giudicata non esaustiva la risposta del sottosegretario, esprime preoccupazione per il fatto che le iniziative intraprese dall'INAIL sembrano preludere ad una sostanziale riduzione dei servizi sociali erogati nelle piccole regioni come il Molise.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE illustra l'interpellanza Castagnetti n. 2-528, sul commissariamento della Croce rossa italiana.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, richiamato il quadro normativo e temporale relativo alla permanenza in carica degli organi della Croce rossa italiana, osserva che alla data del 14 agosto 2002 i titolari di tutti gli organi erano già cessati dal loro mandato: conseguentemente, al fine di garantire l'indispensabile funzionamento dell'ente, ed in attuazione dell'articolo 57 del nuovo statuto, con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del ministro della salute, è stato nominato un commissario straordinario incaricato di provvedere alla gestione della Croce rossa italiana fino all'elezione dei nuovi organi associativi.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE si dichiara assolutamente insoddisfatto, esprimendo un severo giudizio politico sull'indebita ed inopportuna interferenza del Governo nella gestione della Croce rossa italiana.

ALFONSO PECORARO SCANIO illustra la sua interpellanza n. 2-529, sulle iniziative per l'assegnazione di un codice doganale di identificazione per gli organismi geneticamente modificati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, osservato che la Commissione europea ha considerato prematura la proposta della delegazione italiana di adottare norme volte ad introdurre una nomenclatura specifica per gli organismi geneticamente modificati, dà conto delle iniziative promosse dal Ministero della salute, a partire dal 1998, al fine di individuare la presenza dei richiamati organismi nelle derrate alimentari; fa altresì presente che è in corso di recepimento la direttiva comunitaria 2001/18/CE, che sancisce e disciplina l'applicazione del cosiddetto principio di precauzione.

ALFONSO PECORARO SCANIO, nel dichiararsi, a nome dei deputati Verdi-L'Ulivo, assolutamente insoddisfatto della risposta, lamenta in particolare la scarsa incisività dell'azione svolta dall'Esecutivo in sede comunitaria al fine di pervenire ad una regolamentazione comune che preveda una specifica etichettatura dei prodotti contenenti organismi geneticamente modificati.

Illustra la sua interpellanza n. 2-550, sulla procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea relativa al decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 2001 in materia di prodotti fitosanitari.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, fa presente che le organizzazioni dell'agricoltura biologica e biodinamica parteciperanno alla prossima riunione del gruppo di lavoro che sta predisponendo le modifiche da apportare al decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 2001, anche alla luce dei rilievi mossi dalla Commissione europea; assicura che il Governo si adopererà, nell'ambito dell'Unione europea, al fine di difendere i principi sanciti con il richiamato provvedimento.

ALFONSO PECORARO SCANIO si dichiara soddisfatto, invitando il Governo a difendere strenuamente, a livello europeo, il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produ-

zione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti.

GRAZIA LABATE illustra la sua interpellanza n. 2-531, concernente il monitoraggio sui dispositivi valvolari acquistati dalle aziende sanitarie.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, dà conto delle iniziative assunte dal Ministero della salute in seguito ai gravi episodi accaduti a Torino ed a Roma successivamente all'impianto in pazienti cardiopatici di dispositivi valvolari cardiaci, prontamente ritirati dal mercato italiano. Fa presente che il Dicastero sta valutando la possibilità di istituire un registro nazionale delle protesi al fine di rintracciare celermente i dispositivi impiantati e ricorda che il disegno di legge finanziaria per il 2003 prevede l'istituzione di una commissione unica sui dispositivi medici, con il compito di definire ed aggiornare il repertorio dei dispositivi utilizzati nel nostro Paese.

GRAZIA LABATE manifesta apprezzamento per la prospettata istituzione di un registro nazionale delle protesi, che consentirà di monitorare le condizioni dei pazienti cardiopatici impiantati. Nel giudicare tardiva l'iniziativa assunta dalla sezione speciale del Consiglio superiore di sanità, auspica che il Governo stabilisca precisi criteri per l'acquisto dei presidi medici chirurgici da parte delle strutture sanitarie nazionali.

GIUSEPPE MOLINARI illustra l'interpellanza Violante n. 2-521, sull'inquadramento stipendiale del personale delle Forze armate e di polizia.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, nell'assicurare che il Governo è fortemente impegnato a portare a termine il progetto di riorganizzazione del comparto delle Forze armate e ad individuare la procedura più rapida per la riapertura dei termini per l'adozione dei decreti legislativi in attuazione della delega

richiamata nell'atto ispettivo, dà conto delle ulteriori risorse stanziare dall'articolo 21 del disegno di legge finanziaria per il 2003, nel rispetto degli impegni assunti in sede di contrattazione sindacale.

MARCELLA LUCIDI, a nome dei parlamentari dell'Ulivo, dichiara totale insoddisfazione per una risposta che giudica emblematica dell'inerzia del Governo in materia di riparametrazione degli inquadramenti stipendiali delle Forze armate.

GIANANTONIO ARNOLDI illustra la sua interpellanza n. 2-532, sul mancato acquisto dei diritti radiotelevisivi delle coppe del mondo di sci da parte della RAI.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, premesso che non rientra tra le competenze del Governo sindacare l'operato della RAI in materia di programmazione televisiva, assicura che il Ministero delle comunicazioni si è attivato per individuare una soluzione della questione evocata nell'atto ispettivo; ricorda altresì che sono in corso trattative per l'acquisto da parte della RAI, dei diritti radiotelevisivi delle coppe del mondo di sci; negli anni scorsi non è stato possibile raggiungere un accordo in tal senso a causa dell'eccessiva onerosità del prezzo richiesto, ritenuto incompatibile con la politica di contenimento dei costi attuata dall'azienda.

GIANANTONIO ARNOLDI, pur dichiarandosi soddisfatto della risposta del sottosegretario, manifesta perplessità e riserve in merito alla programmazione televisiva della RAI.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

GIANANTONIO ARNOLDI lamenta, in particolare, l'insufficiente spazio riservato

alle competizioni sciistiche, delle quali vengono ignorate le positive ricadute economiche.

GIUSEPPE MOLINARI illustra la sua interpellanza n. 2-548, sui finanziamenti per la ricostruzione nelle aree della Basilicata e della Campania colpite dal sisma del novembre 1980.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, osserva che il Ministero dell'economia e delle finanze non ha ancora autorizzato l'erogazione dei mutui previsti dalla legge finanziaria per il 2002 e che conseguentemente non si è ancora potuto provvedere al riparto tra i comuni interessati delle risorse stanziare, ritiene che il meccanismo previsto dall'articolo 61 del disegno di legge finanziaria per il 2003 sia idoneo a soddisfare pienamente le esigenze che si dovessero manifestare nel corso dell'anno; osserva, inoltre, che ad ulteriori effettive necessità si potrà provvedere mediante lo stanziamento di adeguate risorse nell'ambito delle manovre economico-finanziarie dei prossimi anni.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara assolutamente insoddisfatto, sottolineando l'opportunità che il Senato modifichi il disegno di legge finanziaria per il 2003, già approvato dalla Camera, destinando ulteriori risorse alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del novembre 1980.

GIULIANA REDUZZI illustra la sua interpellanza n. 2-541, sulla nomina del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bergamo.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, richiamato il quadro normativo e giurisprudenziale che disciplina il conferimento di incarichi direttivi relativi ad uffici giudiziari, ritiene che, con riferimento alla fattispecie evocata nell'atto ispettivo, il Consiglio superiore della ma-

gistratura non abbia correttamente adempiuto all'obbligo di leale cooperazione al quale devono essere improntati i rapporti con il ministro della giustizia: in particolare, è stata di fatto disattesa la richiesta ministeriale di un supplemento di istruttoria relativamente all'opportunità di nominare il dottor Adriano Galizzi procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bergamo; sottolinea, peraltro, che la responsabilità del mancato conferimento del richiamato incarico giudiziario non è a lui imputabile, atteso che il prescritto atto di concerto è stato adottato nei confronti di altro possibile candidato.

GIULIANA REDUZZI si dichiara profondamente insoddisfatta, ritenendo assolutamente pretestuose le argomentazioni addotte dal ministro della giustizia per giustificare il suo rifiuto di assumere un atteggiamento di leale cooperazione con il Consiglio superiore della magistratura.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interpellanza n. 2-547, concernente l'indagine sulle modalità di applicazione dell'articolo 41-*bis* nelle carceri.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, dà conto delle modalità di attuazione dell'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario, nonché del numero dei detenuti ai quali è attualmente applicato; ricorda altresì i gravi motivi di ordine pubblico legati all'attività della criminalità organizzata che hanno giustificato il ricorso a tale regime detentivo.

GIOVANNI RUSSO SPENA ritiene che i dati forniti dal Governo potranno essere opportunamente valutati nel corso dell'esame del progetto di legge di revisione del regime detentivo di cui all'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario.

GIACOMO MANCINI illustra la sua interpellanza n. 2-549, concernente l'in-

chiesta della procura di Cosenza sui giovani *no global*.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che le espressioni della criminalità organizzata in Calabria impongono una seria riflessione e, conseguentemente, l'adozione di misure rigorose, fa presente che nessuna delle circostanze rappresentate nell'interpellanza risulta agli atti del procedimento pendente presso la procura della Repubblica di Cosenza. Nel dare conto delle indagini svolte, assicura che l'esecuzione delle ordinanze di custodia cautelare consegue all'attività investigativa svolta dalla sezione anticrimine di Catanzaro, distinta dalle indagini coordinate dalla magistratura di Genova per i fatti connessi al vertice G8, e che non vi sono stati trasferimenti di atti tra Genova e Cosenza. Auspica infine che la manifestazione che si terrà nei prossimi giorni a Cosenza possa svolgersi con la stessa serenità che ha caratterizzato il *Forum* sociale europeo di Firenze.

GERARDO OLIVERIO si dichiara assolutamente insoddisfatto, osservando che l'arresto dei giovani appartenenti al movimento *no global* ha suscitato perplessità nell'opinione pubblica, atteso che l'accusa rivolta loro è quella di associazione sovversiva finalizzata al sovvertimento all'ordinamento costituzionale; nel sottolineare l'esigenza di fare chiarezza sull'intera vicenda, anche al fine di individuare eventuali responsabilità, invita il Governo ad adoperarsi per garantire lo svolgimento democratico delle manifestazioni pubbliche.

PIETRO FOLENA illustra le interpellanze Di Gioia n. 2-530 e Violante n. 2-538, entrambe vertenti sugli interventi a favore delle popolazioni pugliesi colpite dal terremoto.

GIANNICOLA SINISI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Folena, si riserva di intervenire in replica per

l'interpellanza Castagnetti n. 2-542, ver-tente sul medesimo argomento.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, fa presente, preliminarmente, che, in data 8 novembre 2002, il Consiglio dei ministri ha deliberato l'estensione della dichiarazione dello stato di emergenza ai territori della provincia di Foggia colpiti dal terremoto, sulla base della relativa richiesta pervenuta in data 7 novembre dalla regione Puglia. Dà conto, altresì, degli interventi di primo soccorso in favore delle popolazioni del territorio pugliese colpite dal sisma, coordinati dal comitato operativo del Dipartimento della protezione civile, assicurando l'impegno del Governo ad estendere ai comuni della provincia di Foggia gli effetti delle disposizioni e le risorse previste dal decreto-legge n. 245 del 4 novembre 2002.

LELLO DI GIOIA si dichiara insoddisfatto per una risposta che ritiene abbia eluso le questioni di merito poste con gli atti ispettivi. Lamenta, in particolare, la mancata adozione di un provvedimento *ad hoc* per definire le misure di sostegno agli amministratori dei territori pugliesi colpiti dal sisma. Fa presente, peraltro, che l'alto rischio sismico ed idrogeologico che caratterizza l'area dovrebbe essere oggetto di una particolare attenzione da parte dell'Esecutivo, al fine di tutelare la sicurezza delle popolazioni residenti.

GIANNICOLA SINISI lamenta la mancanza di chiarezza e la contraddittorietà delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Governo, sottolineando la particolare gravità del fatto che, a distanza di tre settimane dal sisma, non siano state effettivamente stanziati le risorse necessarie alle popolazioni pugliesi colpite dal sisma. Ritiene che ciò non sia ascrivibile alle responsabilità della regione, ma alla superficialità con la quale l'Esecutivo ha adottato i provvedimenti relativi alla dichiarazione di stato di emergenza.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento delle interpellanze Polledri n. 2-524 e Rava n. 2-540 è rinviato ad altra seduta.

ANTONINO LO PRESTI illustra la sua interpellanza n. 2-517, sulle modalità di utilizzo dei fondi pubblici da parte della ONLUS Movimondo.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dà preliminarmente conto dei contributi erogati dal Ministero dell'interno all'amministrazione provinciale di Lecce per l'utilizzo del centro di accoglienza per immigrati denominato «Lorizzonte»; osserva quindi che la ONLUS Movimondo ha ottenuto, in data 16 maggio 2002, apposita concessione per la diffusione di trasmissioni televisive a carattere umanitario limitatamente alla provincia di Matera; sottolinea, inoltre, che il Ministero dell'interno non è a conoscenza di alcuna forma di impiego improprio di contributi pubblici da parte della richiamata ONLUS, fermo restando che l'accertamento di eventuali responsabilità penali esula dalle competenze dell'Esecutivo.

ANTONINO LO PRESTI, nel riconoscere la correttezza formale e sostanziale della risposta, si riserva di valutare l'opportunità di interessare l'autorità giudiziaria competente affinché accerti la sussistenza di eventuali fattispecie di reato a carico dei responsabili della ONLUS Movimondo.

Illustra quindi la sua interpellanza n. 2-523, sulle iniziative normative a tutela del personale delle forze dell'ordine che agisce per legittima difesa.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nell'auspicare la sollecita definizione giudiziaria dei fatti evocati nell'atto ispettivo, osserva che il Governo si è impegnato a promuovere iniziative volte a semplificare le procedure di rimborso delle spese legali sostenute dal

personale delle forze di polizia in relazione ad attività connesse ai propri compiti istituzionali; assicura altresì che l'Esecutivo seguirà con la massima attenzione l'iter di eventuali progetti di legge volti a prevedere più adeguate forme di tutela degli appartenenti alle forze di polizia.

ANTONINO LO PRESTI si dichiara pienamente soddisfatto della risposta, che denota l'intendimento del Governo di individuare forme sempre più efficaci di tutela di esponenti delle forze dell'ordine ingiustificatamente sottoposti ad attacchi di qualsivoglia natura.

GABRIELLA PISTONE illustra la sua interpellanza n. 2-539, concernente la manifestazione sull'immigrazione svoltasi a Roma il 2 novembre 2002.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che la DIGOS di Roma, dopo avere informato l'autorità giudiziaria in merito alle modalità di svolgimento della manifestazione richiamata nell'atto ispettivo, sta effettuando ulteriori indagini volte ad accertare eventuali comportamenti illeciti. Nell'auspicare, inoltre, una sollecita definizione della vicenda, ricorda che, ai sensi della vigente normativa, le riunioni pacifiche si svolgono liberamente, essendo prevista esclusivamente la preventiva comunicazione alle autorità competenti, ove si tengano in luogo pubblico; esse possono essere vietate soltanto qualora sussista un pericolo concreto per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini.

Ribadisce infine che il Governo intende garantire il libero svolgimento delle manifestazioni, purché esse si tengano in forme rispettose del dettato costituzionale.

GABRIELLA PISTONE esprime apprezzamento per l'avvio di un'indagine della DIGOS sulla manifestazione richiamata nell'atto ispettivo che, a suo giudizio, avrebbe dovuto essere vietata; lamenta inoltre il fatto che non vi è stata, da parte del Governo, una presa di posizione volta a censurare l'atteggiamento assunto, in

quell'occasione, da un esponente di un partito della maggioranza.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE comunica le modifiche intervenute nella prevista articolazione dei lavori dell'Assemblea per la prossima settimana (*vedi resoconto stenografico pag. 127*).

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 25 novembre 2002, alle 15,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 128*).

**La seduta termina alle 20,20.**